

## La Parola di Dio

Domenica 12 Aprile 2020

*Prima Lettura* At 10,34a.37-43

*Salmo Respons.* Sal 117

*Seconda Lettura* Col 3,1-4

*Vangelo* Gv 20,1-9

## Calendario della Settimana

<i>Domenica 12</i>	S. Giulio I; S. Zeno; S. Giuseppe Moscati
<i>Lunedì 13</i>	S. Martino I; S. Ermenegildo
<i>Martedì 14</i>	S. Lamberto
<i>Mercoledì 15</i>	S. Marone; S. Damiano de Veuster
<i>Giovedì 16</i>	S. Bernardetta Soubirous; S. Benedetto G. Labre
<i>Venerdì 17</i>	S. Simeone Bar S.; S. Acacio; S. Kateri Tekakwhita
<i>Sabato 18</i>	S. Galdino; S. Atanasia

Cari fratelli e sorelle... Il racconto veterotestamentario della creazione, che viene proclamato nella Veglia di Pasqua, ha strutturato il processo della creazione nel quadro di una settimana che va verso il Sabato, trovando in esso il suo compimento. Per Israele, il Sabato era il giorno in cui tutti potevano partecipare al riposo di Dio, in cui uomo e animale, padrone e schiavo, grandi e piccoli erano uniti nella libertà di Dio. Egli ha fatto il mondo, perché ci sia un luogo dove possa comunicare il suo amore e dal quale la risposta d'amore ritorni a Lui. Davanti a Dio, il cuore dell'uomo che gli risponde è più grande e più importante dell'intero immenso cosmo materiale che, certamente, ci lascia intravedere qualcosa della grandezza di Dio... Il Sabato è il settimo giorno della settimana, secondo la teologia biblica. Dopo sei giorni, in cui l'uomo partecipa, in un certo senso, al lavoro della creazione di Dio, il Sabato è il giorno del riposo. Ma nella Chiesa nascente è successo qualcosa di inaudito: al posto del Sabato, del settimo giorno, subentra il primo giorno. Come giorno dell'assemblea liturgica, esso è il giorno dell'incontro con Dio mediante Gesù Cristo, il quale nel primo giorno, la Domenica, ha incontrato i suoi come Risorto dopo che essi avevano trovato vuoto il sepolcro. La struttura della settimana è ora capovolta. Essa non è più diretta verso il settimo giorno, per partecipare in esso al riposo di Dio. Essa inizia con il primo giorno come giorno dell'incontro con il Risorto. Questo incontro avviene sempre nuovamente nella celebrazione dell'Eucaristia, in cui il Signore entra di nuovo in mezzo ai suoi e si dona a loro, si lascia, per così dire, toccare da loro, si mette a tavola con loro. Questo cambiamento è un fatto straordinario, se si considera che il Sabato, il settimo giorno come giorno dell'incontro con Dio, è profondamente radicato nell'Antico Testamento. Se teniamo presente quanto il corso dal lavoro verso il giorno del riposo corrisponda anche ad una logica naturale, la drammaticità di tale svolta diventa ancora più evidente. Questo processo rivoluzionario, che si è verificato subito all'inizio dello sviluppo della Chiesa, è spiegabile soltanto col fatto che in tale giorno era successo qualcosa di inaudito. Il primo giorno della settimana era il terzo giorno dopo la morte di Gesù. Era il giorno in cui Egli si era mostrato ai suoi come il Risorto. Questo incontro, infatti, aveva in sé qualcosa di sconvolgente. Il mondo era cambiato. Colui che era morto viveva di una vita, che non era più minacciata da alcuna morte. Si era inaugurata una nuova forma di vita, una nuova dimensione della creazione. Il primo giorno, secondo il racconto della Genesi, è il giorno in cui prende inizio la creazione. Ora esso era diventato in un modo nuovo il giorno della creazione, era diventato il giorno della nuova creazione. Noi celebriamo il primo giorno. Con ciò celebriamo Dio, il Creatore, e la sua creazione. Sì, credo in Dio, Creatore del cielo e della terra. E celebriamo il Dio che si è fatto uomo, ha patito, è morto ed è stato sepolto ed è risorto. Celebriamo la vittoria definitiva del Creatore e della sua creazione. Celebriamo questo giorno come origine e, al tempo stesso, come meta della nostra vita. Lo celebriamo perché ora, grazie al Risorto, vale in modo definitivo che la ragione è più forte dell'irrazionalità, la verità più forte della menzogna, l'amore più forte della morte. Celebriamo il primo giorno, perché sappiamo che la linea oscura che attraversa la creazione non rimane per sempre. Lo celebriamo, perché sappiamo che ora vale definitivamente ciò che è detto alla fine del racconto della creazione: "Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona" (Gen 1,31). Amen.

(dall'omelia di Benedetto XVI, del 23-04-2011)

## Anno della Parola 2019-2020

**NAUM.** È uno dei libri profetici presenti nella Bibbia ed è il settimo dei dodici Profeti minori, prende il nome dall'autore, il profeta Naum vissuto intorno al VII secolo a.C.) Egli fu testimone della caduta di Ninive, la città assira che si affacciava sul fiume Tigri e che, nel 612 a.C., venne distrutta.

**ABACUC.** Libro profetico che prende nome dall'autore, il profeta Abauca, vissuto a cavallo tra il VII e il VI secolo a.C., ottavo dei dodici Profeti minori. Il libro è costituito di 56 versetti, suddivisi in tre capitoli. Da questi, è ripreso un versetto (2,4), divenuto celebre nella tradizione cristiana: "il giusto vivrà per la sua fede".

**SOFONIA.** Anche questo libro prende il nome dall'autore. Il profeta Sofonia, vissuto nel VII secolo a.C., fu il primo, di una serie di Profeti, inviati da Dio nel Regno meridionale di Giuda, prima della sua caduta nel 587 a.C. Questi è il nono dei dodici Profeti minori.

## AVVISI IMPORTANTI

La nostra Chiesa parrocchiale rimarrà aperta dalle 06,30 alle 17,30. Sono vietate le celebrazioni con il concorso di popolo. I sacerdoti tutti i giorni celebreranno la S. Messa (a porte chiuse), secondo le intenzioni degli offerenti (come da calendario). Per telefono è possibile ordinare le intenzioni per le S. Messe. Negli orari in cui sono previste celebrazioni liturgiche la Chiesa verrà chiusa al pubblico.

Perché i fedeli possano entrare per l'adorazione e la preghiera personale, dovranno essere muniti dell'autocertificazione che giustifichi l'uscita dalla propria abitazione. E perché non s'incorra nella contestazione da parte delle Forze dell'Ordine e quindi nelle sanzioni previste, la motivazione dell'uscita può riguardare il lavoro, l'acquisto degli alimenti, le visite mediche ecc.). In Chiesa, dunque, si può entrare solo perché è luogo di passaggio. È bene essere muniti di mascherina e di guanti; nel sostare in Chiesa si eviti di stare troppo vicini ad altri fedeli.

## APPUNTAMENTI

### Domenica 12 Aprile – Pasqua di resurrezione

- ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 07,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 08,30 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 10,00 S. Messa (in diretta dalla Chiesa Gesù Maestro)
- ore 11,00 S. Messa con il Santo Padre il Papa (diretta TV2000)

### Lunedì 13 Aprile – dell'Angelo (Pasquetta)

- ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 10,00 S. Messa (in diretta dalla Chiesa Gesù Maestro)
- ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

### Martedì 14 Aprile

- ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)
- Dalle ore 09,00 alle 17,30 Adorazione Eucaristica
- ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

### Mercoledì 15 Aprile

- ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)
- Dalle ore 09,00 alle 17,30 Adorazione Eucaristica
- ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

### Giovedì 16 Aprile

- ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)
- Dalle ore 09,00 alle 17,30 Adorazione Eucaristica
- ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

### Venerdì 17 Aprile

- ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)
- Dalle ore 09,00 alle 17,30 Adorazione Eucaristica
- ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

### Sabato 18 Aprile

- ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)
- Dalle ore 09,00 alle 17,30 Adorazione Eucaristica
- ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

La diretta delle celebrazioni dalla nostra Chiesa parrocchiale può essere vista sul canale YouTube della Caritas

<https://gesumaestro.it/diretta.html>